CITTA' DI CANICATTI'

Provincia di Agrigento

N. 2
Del 20/02/2024

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D3

Oggetto: Modifica ed integrazione Piano di Zona 2021 approvato con Deliberazione n.4 del 13/07/2023

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno 20 del mese di Febbraio **alle ore** ~~10,00~~ 11,40, nel Palazzo di Città e nella Sala riunioni della Giunta, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario D3, giusta convocazione prot. n. 6556 del 13/02/2024
Risultano presenti e assenti i componenti di seguito elencati:

COGNOME E NOME	*QUALITA'*	*PR*	*AS*
CORBO	PRESIDENTE DEL DISTRETTO E/~~O ASSESSORE DELEGATO~~	X	
PITROLA	SINDACO E/O ~~ASSESSORE DELEGATO~~ DEL COMUNE DI RAVANUSA	X	
BURGIO	~~SINDACO E/O ASSESSORE DELEGATO~~ COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA	X	
—	SINDACO E/O ASSESSORE DELEGATO DEL COMUNE DI NARO		X
BRUNO	SINDACO ~~E/O ASSESSORE DELEGATO~~ VICE DEL COMUNE DI CAMASTRA	X	
—	SINDACO E/O ASSESSORE DELEGATO DEL COMUNE DI RACALMUTO		X
LOMBARDO	~~SINDACO E/O~~ ASSESSORE DELEGATO DEL COMUNE DI GROTTE	X	
BAIO	SINDACO E/~~O ASSESSORE DELEGATO~~ DEL COMUNE DI CASTROFILIPPO	X	

Presiede la seduta il Sindaco Rag.Vincenzo Corbo del Comune di Canicattì, in qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci.

Partecipa la Dott.ssa Angela Carrubba Coordinatrice del Distretto Socio Sanitario D3, la quale svolge, altresì, funzione di Segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento di cui in oggetto, in esecuzione delle disposizioni contenute nel Piano di Zona, ex art. 19 legge 328/2000.

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

La sottoscritta Dott.ssa Angela Carrubba responsabile della E.Q. n. 6 della Direzione IV, giusta Determinazione del Segretario Generale n.1143 del 22/09/2022, in qualità di Responsabile dell'ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario D3 con Comune Capofila Canicattì giusta nomina del Comitato dei Sindaci nella riunione del 07/02/2022, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luigi ad obbligo di astensione ai sensi del DPR 62/2013 e di avere verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria della proposta in esame non incorrono in situazioni analoghe;

PREMESSO che:

- la legge 8 novembre 2000, n.328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed in particolare l'art.18 della medesima legge prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali";
- con Decreto Presidenziale 574/GAB del 09/07/2021 è stata data esecuzione alla Delibera della Giunta Regionale n. 249 del 10 giugno 2021 approvando le "Linee Guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021";
- con Decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato alla Famiglia e alle politiche Sociali, n.1484 del 22/07/2021, è stato approvato il riparto della somma di € 35.036.554,69 da assegnare ai distretti socio sanitari siciliani per la definizione ed attuazione del Piano di Zona 2021 a valere sul FNPS 2020 e nello specifico, questo Distretto Socio Sanitario D3 è risultato destinatario della somma complessiva di **€ 592.099,16** con il vincolo dell'utilizzo della somma assegnata come di seguito ripartita:
  - € 296.057,32 per "Rafforzamento interventi e servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza";
  - € 94.738,34 per "Rafforzamento delle politiche sociali territoriali in favore degli anziani";
  - € 118.422,93 per "Rafforzamento sistema socio-sanitario";
  - € 59.211,46 per "Rafforzamento della struttura distrettuale";
  - € 23.669,10 per "Incentivo personale Ufficio Piano".

RICHIAMATI:

- Il D.P. 439/2019 che testualmente prevede:
- scopo del FNPS è quello di "dare continuità alle politiche sociali territoriali, rafforzando il sistema di welfare già avviato a partire dal 2002 e ottimizzando le risorse pubbliche destinate alle politiche sociali e socio-sanitarie per le annualità successive, nei limiti della copertura offerta dalle assegnazioni ministeriali";
- *"La programmazione espressa dai distretti socio-sanitari attraverso i Piani di Zona, nel rispetto del principio di autonomia del livello locale sovracomunale, dovrà dunque individuare la destinazione più efficace delle risorse del FNPS tenuto conto dei bisogni rilevati sul territorio e dell'offerta di servizi già attivata o da attivare. In ogni caso i distretti socio-sanitari dovranno programmare le risorse polo assegnate secondo i macro-livelli e i relativi obiettivi di servizio indicati nei decreti ministeriali....."*;
- la Circolare n. 5 – prot. n. 30750 del 02/08/2021 avente ad oggetto: " Legge 328/00 – Utilizzo Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) 2020 - Linee guida per la programmazione del Piano di Zona 2021" – Direttive.

DATO ATTO che:

- con Determinazione del Sindaco del Comune capofila n. 37 del 04/04/2022 è stato costituito l'Ufficio Piano del Distretto Socio Sanitario D3;
- con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 3 del 06/06/2023 è stata costituita la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale del Distretto Socio Sanitario D3.

CONSIDERATO che questo Distretto Socio-Sanitario D3, in esecuzione delle Linee Guida regionali e nel rispetto delle fasi operative individuate dalla citata circolare n. 5 ha indetto un percorso per fasi, prevedendo:

- dialogo con le parti sociali del Distretto;
- riunione con la Rete Territoriale per la Protezione e l'inclusione Sociale in data 20/06/2023;
- individuazione dei laboratori tematici e nomina dei Responsabili degli stessi nell'ambito dell'Ufficio Piano;
- periodiche riunioni plenarie dei componenti dell'Ufficio Piano;
- costituzione in seno all'Ufficio Piano di gruppi ristretti di lavoro per la predisposizione degli atti relativi alla stesura della Relazione Sociale, del Bilancio di Distretto e la progettazione delle Azioni.

VISTO il Nuovo Indice Ragionato per la stesura dei piani di Zona, integrato con il formulario delle Azioni come previsto dal Decreto Ministeriale (*Utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti territoriali – articolazione per interventi e servizi sociali e aree assisten ziali*).

CONSIDERATO che con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n.4 del 13/07/2023 è stato approvato il Piano di Zona 2021 di cui alla Legge 328/2000, unitamente al bilancio di Distretto, con ripartizione della somma complessiva di € 592.099,16 tra le varie Azioni previste dal DDG.n.1484 del 22/07/2021 come segue:

RISORSE DEL DISTRETTO PER PROVENIENZA	IMPORTI	AZIONI PER AREE DI INTERVENTO	IMPORTI
Fondo nazionale politiche sociali 2020	**€ 592.099,16**	**RAFFORZAMENTO INTERVENTI E SERVIZI NELL'AREA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA** ***AZIONE:*** **Sostegno socio educativo scolastico – supporto alle famiglie e alle reti familiari**	**€ 296.057,32**
		RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI TERRITORIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI ***AZIONE:*** ***INVECCHIAMENTO ATTIVO***	**€ 94.738,34**
		RAFFORZAMENTO SISTEMA SOCIO-SANITARIO ***AZIONE:*** ***PIANI PERSONALIZZATI IN FAVORE DEI MINORI DISABILI***	**€ 118.422,93**

		RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE ***AZIONE:*** ***RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE*** **INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO** ***AZIONE:*** ***INCENTIVO DEL PERSONALE DELL'UFFICIO PIANO***	**€ 59.211,46** **€ 23.669,10**

RILEVATO che

- con nota Prot.n.44165 del 24/10/2023, l'Assesorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro invita il Distretto D3 a riprogrammare e produrre Nuovo Formulario per l'Azione n.1 **"Area Infanzia e adolescenza"** e testualmente recita: *si rimanda alla programmazione dell'azione a quanto previsto dalle Linee Guida per la redazione del PDZ 2021 al punto "III Relazione sugli interventi e/o servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza", nella fattispecie la quota del 50% prevista per tale Area di Intervento dovrà essere programmata con la specifica tipologia di intervento e percentuale di utilizzo".Riprogrammare tale risorsa e produrre Nuovo Formulario";*
- altresì il suddetto Assessorato invita a riformulare il "Piano Finanziario" dell'Azione n.5 "Incentivo al personale dell'Ufficio Piano", in considerazione di non prevedere una figura progessionale.

CONSIDERATO che l'Azione n.1 - Area di Intervento Famiglia e Minori, oggetto di riesame, denominata "Sostegno socio educativo scolastico – supporto alle famiglie e alle reti familiari," è stata programmata in unica progettualità per la somma di € 296.057,32, equivalente al 50% della somma complessiva di €uro 592.099,16 assegnata dalla Regione Sicilia al Distretto D3.

DATO ATTO che, in osservanza alla richiesta di rivisitazione da parte dell'Asssessorato alla Famiglia ed alle Politiche Sociali, l'Azione suindicata – Area di Intervento Famiglia e Minori - per la risorsa di € 296.057,32 è stata sostituita e riprogrammata in quattro Azioni come meglio specificato:

- **Azione n.1 -** Rafforzamento di presidi di welfare di prossimità – Costituzione P.U.A., pari ad € 59.209,91, garantendo una della Azioni di Rafforzamento previste dalle Linee Guida e utilzzando la percentuale complessiva del 10% , giusta indicazione alternativa data dalle linee guida;
- **Azione n.1 -a)**– Servizi e sostegni socio -educativi nelle scuole, " Potenziamento servizio ASACOM pari ad € 118.419,832, percentuale di utilizzo 20% della somma complessiva assegnata;
- **Azione n.1-b**) Sostegno socio educativo domiciliare pari ad € 59.209,91, percentuale di utilizzo del 10% della somma complessiva assegnata;

- **Azione n.1- c**) Misure per il sostegno socio educativo, pari ad € 59.209,91 percentuale di utilizzo del 10% della somma complessiva assegnata;
- **altresì il "Piano Finanziario" dell'Azione n.5** – "Incentivo al personale dell'Ufficio Piano" - è stato riformulato, con esclusione della figura professionale di cui alla nota dell'Assessorato di riesame e confermando i restanti profili professionali e pertanto trattasi di un gruppo di lavoro costitutito da **n.12 operatori anziché n.13, di cui n.4 Funzionari amm.vi e n.8 Funzionari assistenti sociali dei Comuni del Distretto D3.**

DARE ATTO che

- le **Azioni 1,-1-a), 1-b) e 1-c, riprogrammate** in sostituzione dell'Azione 1 – Area Infanzia e adolescenza "Sostegno socio educativo scolastico – supporto alle famiglie e alle reti familiari ", trovano intera copertura finanziaria sul riparto delle somme assegnate al Distretto socio sanitario D3 destinate al Piano di Zona 2021 a valere sul FNPS 2020, pari ad € 296.057,32.
- l'Azione n.5 "Incentivo al personale dell'Ufficio Piano" di cui al Piano Finanziario, riprogrammata nella composizione di n.12 operatori anziché n.13, di cui n.4 Funzionari amm.vi e n.8 Funzionari assistenti sociali, trova intera copertura finanziaria sul riparto delle somme assegnate al Distretto socio sanitario D3 destinate al Piano di Zona 2021 a valere sul FNPS 2020, pari ad € 23.669,10.

PRESO ATTO della **riprogrammazione delle Azioni:1-, 1- a), 1-b) e 1-c),** ciascuna con la specifica percentuale di utilizzo secondo quanto previsto dalle Linee guida Piano di Zona 2021 punto III e, altresì il "Piano Finanziario" dell'**Azione n.5** che modificano ed integrano il PDZ 2021 approvato con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n.4 del 13/07/2023 che di seguito si riporta in tabella così strutturato:

RISORSE DEL DISTRETTO PER PROVENIENZA	IMPORTI	AZIONI PER AREE DI INTERVENTO	IMPORTI
Fondo nazionale politiche sociali 2020	**€ 592.099,16**	**AREA DI INTERVENTO FAMIGLIA E MINORI** **AZIONE 1 - Rafforzamento di presidi di welfare di prossimità – Costituzione P.U.A**	**€ 59.209,91**
		AZIONE 1-a) Servizi e sostegni socio -educativi nelle scuole - Potenziamento servizio ASACOM	**€ 118.419,832**
		AZIONE 1 -b) Sostegno socio educativo domiciliare	**€ 59.209,91**

		AZIONE 1- c) **Misure per il sostegno socio educativo** **RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI TERRITORIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI** ***AZIONE:*** ***INVECCHIAMENTO ATTIVO*** **RAFFORZAMENTO SISTEMA SOCIO-SANITARIO** ***AZIONE:*** ***PIANI PERSONALIZZATI IN FAVORE DEI MINORI DISABILI*** **RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE** ***AZIONE:*** ***RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE*** **INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO** ***AZIONE:*** ***INCENTIVO DEL PERSONALE DELL'UFFICIO PIANO***	**€ 59.209,91** **totale € 296.057,32** **€ 94.738,34** **€ 118.422,93** **€ 59.211,46** **€ 23.669,10**

VISTI:

- la Legge 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali n.1484 del 22/07/2021;
- Il Decreto Presidenziale 574/GAB del 09/07/2021 che ha dato esecuzione alla Delibera della Giunta Regionale n. 249 del 10 giugno 2021;
- l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- il D.P.R. del 04 Novembre 2002 con il quale la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett.a) dell'art.8 della legge 8 novembre 2000 n.328 ha individuato quale ambito territoriale, il Distretto Socio Sanitario territorialmente coincidente con il Distretto Sanitario;
- la Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio sanitari distrettuali stipulata giusta Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 17/03/2023;

Per quanto sopra esposto e motivato

PROPONE DI DELIBERARE AL COMITATO DEI SINDACI

APPROVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n.7 del 21 maggio 2019 le motivazioni in fatto e diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo.

APPROVARE la riprogrammazione delle **Azioni 1,- 1-a), 1–b), e 1-c)** - "Area di Intervento Famiglia e Minori", ciascuna con la specifica percentuale di utilizzo secondo quanto previsto dalle Linee Guida Piano di Zona 2021 punto "*III Relazione sugli interventi e/o servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza*", per la somma complessiva di **€ 296.057,32** e il "Piano Finanziario" dell'**Azione n.5** "Incentivo al personale dell'Ufficio Piano", per l'importo complessivo di **€ 23.669,10,** come da Nuovi Formulari allegati alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DARE ATTO che

- l'accordo di programma, giusta Tabella 9 – Procedura approvazione PDZ di cui alle linee guida approvate con Decreto Presidenziale del 09 luglio 2021 sarà sottoscritto dal Comitato dei Sindaci a seguito di approvazione del PDZ 2021 da parte dell'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali.
- il presente provvedimento sarà adottato dalla Giunta Comunale dei singoli Comuni del Distretto D3;

TRASMETTERE la presente Deliberazione del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Servizio 4- legge 328/2000 e succ.modifiche ed integtazioni per essere sottoposta al parere da parte del Nucleo di Valutazione.

DISPORRE la pubblicazione della presente Deliberazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune Capofila di Canicattì nell'apposita sezione dedicata;

DISPORRE la trasmissione della presente deliberazione, ai fini della pubblicazione, all'Albo Pretorio on-line e sui siti istituzionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario D3;

DARE ATTO, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 comma 1 lettera a) del D.L. n. 78/2009 convertito con legge n. 102/2009, che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e le regole dicontabilità e della finanza pubblica;

ATTESTARE la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3 del D. L. 174/2012 e s.m.i.

Il Funzionario Amm.vo
Maria Meli

La Responsabile dell'Ufficio Piano
Dott.ssa Angela Carrubba

Pareri di Regolarità

Visti i pareri ex art.49 D.Lgs. 18.08.2000, n.267/2000, recepito dalla L.R. n.30 del 2000, favorevolmente espressi, in ordine:

A) ALLA REGOLARITÀ TECNICA
CANICATTÌ LÌ 20/02/2024

IL RESPONSABILE DI E.Q. 6
D.ssa Angela Carrubba

B)ALLA REGOLARITÀ CONTABILE FINANZIARIA
*CANICATTÌ LÌ*_____

IL RESPONSABILE DI E.Q.N.3 SERVIZI
D.ssa Carmela Meli

IL COMITATO DEI SINDACI

VISTA la proposta di deliberazione che qui si intende integralmente richiamata e trascritta;

RITENUTO di doversi deliberare in merito;

ACCERTATO che detta proposta è corredata dai prescritti pareri dalla normativa vigente;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n.7 del 21 maggio 2019 le motivazioni in fatto e diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo.

APPROVARE la riprogrammazione delle **Azioni 1,-1-a), 1–b), e 1-c)** - "Area di Intervento Famiglia e Minori", ciascuna con la specifica percentuale di utilizzo secondo quanto previsto dalle Linee Guida Piano di Zona 2021 punto *"III Relazione sugli interventi e/o servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza"*, per la somma complessiva di **€ 296.057,32** e "il Piano Finanziario" dell**'Azione n.5** "Incentivo al personale dell'Ufficio Piano", per l'importo complessivo di **€ 23.669,10,** come da Nuovi Formulari allegati alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DARE ATTO che

- l'accordo di programma, giusta Tabella 9 – Procedura approvazione PDZ di cui alle linee guida approvate con Decreto Presidenziale del 09 luglio 2021 sarà sottoscritto dal Comitato dei Sindaci a seguito di approvazione del PDZ 2021 da parte dell'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali.
- il presente provvedimento sarà adottato dalla Giunta Comunale dei singoli Comuni del Distretto D3;

TRASMETTERE la presente Deliberazione del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Servizio 4- legge 328/2000 e succ.modifiche ed integtazioni per essere sottoposta al parere da parte del Nucleo di Valutazione.

DISPORRE la pubblicazione della presente Deliberazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune Capofila di Canicattì nell'apposita sezione dedicata.

DISPORRE la trasmissione della presente deliberazione, ai fini della pubblicazione, all'Albo Pretorio on-line e sui siti istituzionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario D3.

DARE ATTO, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 comma 1 lettera a) del D.L. n. 78/2009 convertito con legge n. 102/2009, che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e le regole dicontabilità e della finanza pubblica.

ATTESTARE la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3 del D. L. 174/2012 e s.m.i.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

ACCESSO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE	RAFFORZAMENTO DI "PRESIDI DI WELFARE DI PROSSIMITA"	AREA DI INTERVENTO FAMIGLIA E MINORI	**TARGET** FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'

2. TITOLO AZIONE

Costituzione del P.U.A. – Punti Unici di Accesso

3. Descrizione delle attività

PREMESSA

Negli ultimi 10 anni si sono sviluppati diversi modelli organizzativi dell'accesso alle prestazioni del welfare. Inizialmente, si sono sviluppate le "porte sociali" quale strumento per l'accesso alle prestazioni esclusivamente sociali, mentre negli ultimi anni il modello organizzativo di riferimento è diventato quello dei "Punti unici di accesso" (PUA) quale porta di entrata per tutte le prestazioni socio-sanitarie.

Il Punto Unico di Accesso PUA si colloca nell'ambito del "welfare d'accesso" di Comunità, e si pone come modello organizzativo finalizzato al benessere della persona, rispondendo ai bisogni dell'individuo quale LEPS. Nell'acronimo PUA il termine "unico" non assume il significato di "esclusivo", ma di "unitario". Il PUA, infatti, deve essere inteso non solo come luogo fisico, ma anche come modalità organizzativa, come approccio multiprofessionale e integrato ai problemi

4 - ***Definizione della struttura organizzativa e delle risorse***

- **Bacino di utenza**

Distrettuale

- **Modalità Di Accesso**

Accesso a sportello previo appuntamento telefonico

- **Sistema Di Controllo**

Monitoraggio trimestrale e valutazione dell'esito dei processi avviati.

5. Numero e qualifica degli operatori richiesti

Le risorse umane previste sono le seguenti:

- N.1 Coordinatore di progetto;
- N. 2 Assistenti sociali
- N. 2 Psicologi

Figure Professionali

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, Asp, T.M., Scuole…)	In convenzione	**Totale**
Coordinatore di Progetto		X	**1**
Assistente Sociale			**1**
Psicologo			**1**
Totale			**3**

6. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 1 ANNUALITA' 2021				
Voci di spesa	*Quantità*	*Tempo ore/mesi*	*Costo unitario (orario)*	*Costo Totale*
Risorse umane:				

Coordinatore progetto	1	10h settimanali	€ 29,59	€ 15.386,80
Psicologo	1	15h settimanali	€ 24,68	€19.250,40
Assistenti Sociali	1	15h settimanali	€ 24,68	€19.250,40
Subtotale				**€ 53.887,60**
Risorse Strutturali				----------
Risorse Strumentali				
Pc	2		€ 700	€1.400
Stampante	2		€ 300	€ 600
Materiali divulgativo e di consumo (brochure, locandine, cancelleria…)				€ 361,86
Subtotale				**€ 2.361,86**
IVA (5%)				**€ 2.960,45**
Spese di Gestione				----------
TOTALE SPESE				**€ 59.209,91**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento Azione n.1 – ANNUALITA' 2021				
FNPS				Totale
€ 59.209,91				**€ 59.209,91**

PIANO FINANZIARIO – Riepilogo dell'Annualità				
AZIONE N. 1				
Voci di spesa	*Quantità*	*Tempo ore/mesi*	*Costo unitario (orario)*	*Costo Totale*

RISORSE UMANE	3	12 mesi/52 settimane		
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				**€ 2.361,86**
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				----------
IVA (5%)				**€ 2.960,45**
TOTALE SPESE				**€ 59.209,91**

PIANO FINANZIARIO – Riepilogo dell'Annualità				
		AZIONE N. 1		
Voci di spesa	*Quantità*	*Tempo ore/mesi*	*Costo unitario (orario)*	*Costo Totale*
Totale				**€ 59.209,91**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento *Azione n.1 – ANNUALITA' 2021*				
FNPS				Totale
€ 59.209,91				**€ 59.209,91**

7 – SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE

Modalità di gestione servizio

- o Diretta
- o Mista
- X Indiretta/Esternalizzata

L'Ente gestore dell'azione verrà individuato tramite procedura ad evidenza pubblica prevista dalla vigente normativa.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1a)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MISURE PER IL SOSTEGNO E L'INCLUSIONE SOCIALE	B.3 SERVIZI E SOSTEGNI SOCIO-EDUCATIVI NELLE SCUOLE	AREA DI INTERVENTO FAMIGLIA E MINORI	
		TARGET MINORI CON DISABILITA'	

2. TITOLO AZIONE

Potenziamento servizio ASACOM – Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione

3. Descrizione delle attività

PREMESSA

Le sfide che la scuola dell'inclusione, obiettivo ormai centrale di ogni programmazione scolastica inerente l'area della disabilità e non solo, porta con se' possono essere risolte solo attraverso un'ecologia complessa di aree specialistiche che si integrano e collaborano rigorosamente in un lavoro di équipe integrato. Pertanto, l'indicazione normativa ruota oggi intorno alla comprensione dell'indispensabilità della figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione, il cui ruolo nasce per affiancare l'insegnante di sostegno e l'équipe didattica favorendo l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92. I compiti dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione sono venuti affinandosi in una prospettiva della complessità, in cui dal ruolo meramente socio-assistenziale, si è passati ad un ruolo di tipo educativo e tecnico, finalizzato alla realizzazione di un percorso scolastico come parte integrante di un progetto di vita, ponte verso un'adultità piena e consapevole dell'alunno.
La *mission* dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione consiste, quindi, nel consentire, nel miglior modo possibile, la più larga partecipazione del bambino alla vita scolastica, identificando le attività che gli permettano di esprimersi al meglio secondo le proprie capacità. Il

focus dell'intervento è allora centrato da un lato sull'alunno secondo un'ottica bio-psico-sociale, tesa alla realizzazione della persona secondo le sue possibilità e inclinazioni, non trascurando però di lavorare al contempo sulle abilità del contesto scolastico. E', infatti, indispensabile che l'operatore Asacom supporti anche i compagni, nella comprensione delle particolarità comunicative dell'alunno seguito, guidando verso un'accettazione autentica e l'instaurarsi di un clima di tipo empatico e improntato all'interdipendenza positive. Essenziale, a questo livello, è allora proporre e implementare strategie di tipo socio-affettivo e di potenziamento delle social skill e di modalita' variate e multisensoriali di sperimentazione del mondo e degli altri, sia nell'alunno seguito sia nel gruppo-classe, quale setting preferenziale del progetto inclusivo. Senza una presa in carico globale e sistemica, infatti, nessuna inclusione è possibile.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire l'inclusione e la partecipazione alle attività scolastiche, l'interazione all'interno dell'ambiente scolastico, sociale e culturale, supportando il disabile in un'ottica di continua sinergia con i docenti, la famiglia e il contesto sociale.
Gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto sono:
1. individuare, insieme agli insegnanti e alla famiglia, gli obiettivi educativi e progettare le strategie più consone per facilitare l'apprendimento dell'alunno e favorirne l'inclusione scolastica;
2. stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia personale e sociale;
3. favorire la socializzazione tra l'allievo e il gruppo classe;
4. facilitare un ponte comunicativo con le diverse figure educative che si muovono attorno all'alunno.

ATTIVITA'

Il servizio è volto alla promozione della vita di relazione, allo sviluppo delle competenze personali e sociali, alla promozione della crescita degli alunni portatori di una disabilità nella prospettiva di una progressiva inclusione sociale, dando al contempo supporto all'intero gruppo classe. Nello specifico, in accordo con le diverse figure professionali che a vario titolo ruotano intorno all'alunno disabile, saranno condotte attività finalizzate all'integrazione sociale, al trattamento dei problemi di apprendimento, all'educazione all'autonomia, al consolidamento di abilità per l'inclusione sociale, per il contenimento emotivo ed in relazione alle specifiche esigenze. Altresì, si realizzeranno attività mirate all'acquisizione, all'implementazione e al mantenimento delle funzioni sensoriali, motorie e affettivo relazionali.
I minori vengono inseriti a seguito di valutazione del GLO.

DESTINATARI

Il servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione è assicurato agli alunni portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale, in possesso di certificazione di cui alla legge 104/1992 art. 3, frequentanti le scuole dell'obbligo ubicate nel Distretto socio-sanitario D3.

DESTINATARI INDIRETTI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il progetto si configura anche come un aiuto indiretto per le famiglie dei minori e per l'intera comunità scolastica.

TEMPISTICA E SEDE

La durata del servizio è condizionata all'esaurimento dei fondi disponibili, con sede presso gli istituti Comprensivi ubicati all'interno del Distretto socio-Sanitario D3.

SISTEMA DI CONTROLLO

Le attività vengono costantemente monitorate e vigilate dagli insegnanti e dai dirigenti scolastici

attraverso momenti di confronto fra insegnanti ed il visto apposto sui fogli firma degli operatori da parte del Dirigente scolastico.

CONTROLLI E VALUTAZIONE
Verifica dei GLO istituiti presso le scuole.

4 - ***Definizione della struttura organizzativa e delle risorse***

- **Bacino di utenza**

Distrettuale

- **Tipologia di utenza**

Minori in possesso della L. 104 e segnalati dal GLO (Gruppo di lavoro Operativo).

- **Modalità Di Accesso**

Gli uffici comunali, a seguito di richiesta da parte degli Istituti comprensivi presenti sul territorio del Servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione per gli alunni residenti e portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale in possesso di certificazione di cui alla legge 104/1992 art. 3 e PEI, forniscono alle famiglie l'elenco delle Cooperative accreditate, dopo apposito bando annualmente aggiornato, ed il *voucher* (titolo sociale) per acquisire il servizio presso una Cooperativa scelta dalla famiglia stessa.
Le Cooperative, insieme alla Scuola e alla Famiglia, concordano poi l'organizzazione (tempi, orari e modalità) di espletamento del Servizio.

5 – ***Numero e qualifica degli operatori richiesti***

Le risorse umane previste sono le seguenti:

Figure Professionali

Qualifica richiesta	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, Asp, T.M., Scuole…)	In convenzione	**Totale**
Attestato di Assistente all'autonomia e comunicazione		X	**173**

6. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 2 ***ANNUALITA' 2021***			
Voci di spesa	*Quantità*	*Tempo ore/mesi*	*Costo unitario (orario)*

Risorse umane:			
Assistenti all'Autonomia e Comunicazione	173	Fino ad esaurimento del budget disponibile	
Voucher da destinare alle famiglie			*€ 684,507*
Subtotale			
Risorse Strutturali			
Risorse Strumentali			
Spese di Gestione			
TOTALE SPESE			

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento Azione n.2 – ANNUALITA' 2021				
FNPS				Totale
€ 118.419,832				**€ 118.419,832**

PIANO FINANZIARIO – Riepilogo dell'Annualità AZIONE N. 2				
Voci di spesa	*Quantità*	*Tempo ore/mesi*	*Costo unitario (orario)*	*Costo Totale*
RISORSE UMANE	173	Fino ad esaurimento del budget disponibile		
Subtotale				**€ 118.419,832**
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				----------
RISORSE STRUMENTALI				

Subtotale				----------
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				----------
TOTALE SPESE				**€ 118.419,832**

PIANO FINANZIARIO – Riepilogo dell'Annualità *AZIONE N. 2*				
Voci di spesa	*Quantità*	*Tempo ore/mesi*	*Costo unitario (orario)*	*Costo Totale*
Totale				**€ 118.419,832**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento Azione n.2 – ANNUALITA' 2021				
FNPS				Totale
€ 118.419,832				**€ 118.419,832**

7 – *SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE*

Modalità di gestione servizio

- o Diretta
- o Mista
- X Indiretta/Esternalizzata – **tramite procedura di accreditamento**

La modalità di gestione del servizio sarà a ***gestione indiretta.***

Gli Enti gestori dell'azione verranno individuati tramite procedura di accreditamento ad evidenza pubblica secondo la vigente normativa.

Sulla base degli alunni portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale in possesso di certificazione di cui alla legge 104/1992 art. 3 attualmente segnalati agli uffici competenti dei Comuni afferenti al Distretto Socio-sanitario D3, l'importo sarà ripartito come segue:

COMUNE	**N. stimato beneficiari**	**Importo**
Canicattì	81	€ 55.445,067
Camastra	0	€ 0
Campobello di Licata	18	€ 12.321,126
Castrofilippo	3	€ 2.053,521

Grotte	13	€ 8.898,591
Naro	17	€ 11.636,619
Racalmuto	16	€ 10.952,112
Ravanusa	25	€ 17.112,675
TOT	**173**	**€ 118.419,711**

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1b)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

	TIPOLOGIA INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO
MACRO ATTIVITA' **CENTRI CON FUNZIONE RICREATIVA E SOCIO-EDUCATIVA**	**MISURE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO**	INDICARE IL TARGET **FAMIGLIA E MINORI**

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

PREMESSA

La nascita di centri con funzione socioeducativa risponde alle esigenze di bambini e ragazzi che necessitano di un sostegno educativo finalizzato alla prevenzione secondaria del disagio, in un'ottica diretta al supporto di situazioni familiari in cui è riscontrabile la presenza di fattori di rischio relativi alla presenza di figure genitoriali non in grado di provvedere da sole ai bisogni di tutela, di protezione, di sostegno e di guida dei figli.

Le vulnerabilità ravvisabili in tali particolari contesti richiedono, tra le altre cose, un servizio di accompagnamento che, da un lato garantisca ai minori le risposte educative di cui hanno bisogno per crescere (istruzione ed educazione), e, dall'altro assicuri alle figure genitoriali un supporto teso a stimolare quelle abilità deficitarie che potrebbero rendere la situazione familiare un contesto a rischio.

L'intento è quello di prendersi cura temporaneamente, in un arco definito della giornata, del minore intervenendo su un contesto di deprivazione psichica e materiale attraverso azioni finalizzate alla prevenzione del rischio attraverso la fruizione di un'equipe psico-socio-educativa che si attiva per il monitoraggio della situazione familiare in vista di una valutazione delle dinamiche interindividuali e delle concrete situazioni di vita.

Dovendo rispondere alle necessità dei minori provenienti da contesti socio-culturali deprivati, i centri si configurano come "nodo" di una rete di agenzie educative quali scuole, parrocchie, associazioni sportive e ricreative in stretta relazione con il territorio.

I Centri con funzione socioeducativa, pertanto, sono orientati al sostegno del minore nella

valutazione delle proprie risorse e nella gestione del tempo libero entrando in una fase di rimotivazione ragionata sulla base delle potenzialità del singolo, configurandosi come saldi punti di riferimento.
La finalità educativa primaria dei Centri socio-educativi consiste, dunque, nell'attivazione di strategie educative volte a favorire una buona accoglienza dei minori, predisponendo un progetto educativo individuale e personalizzato che sia in grado di favorire un costante accompagnamento educativo del minore.
L'impostazione del lavoro educativo, realizzato dell'equipe multidisciplinare è orientata verso:

- la valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino/ragazzo, attivando tutta la rete istituzionale e socio-educativa;
- l'acquisizione di elementi di sempre maggiore tutela e protezione rispetto alla sicurezza ed al sano sviluppo psicofisico del minore;
- l'ampliamento delle possibilità relazionali dei minori attraverso processi relazionali interni ed esterni al Centro, funzionali alla socializzazione e inclusione socio-educativa;
- l'offerta a ciascun minore di stimoli ed esperienze educative capaci di favorire una crescita sana;
- la creazione di condizioni per promuovere opportunità nello sviluppo, favorendo misure e strategie atte ad eliminare, o quanto meno ridurre, ogni forma di svantaggio favorendo l'inserimento del minore nella rete dei Servizi del Territorio;
- l'attenzione, di concerto con i Servizi Sociali, al rapporto con le famiglie d'origine dei minori per definire progetti di sostegno alla genitorialità;
- La promozione del dialogo costante con la rete dei Servizi affinché il progetto di vita sia il più possibile condiviso e partecipato.

ATTIVITA'

Le attività del progetto sono rivolte all'attuazione di servizi volti a prevenire, rimuovere, sostenere i bisogni dei minori con lo scopo di migliorare la qualità della loro vita.
Le attività proposte favoriscono la consapevolezza di sé, il benessere psicofisico e permettono ad ogni utente di sentirsi al sicuro. Le azioni previste dal progetto sono orientate a mantenere attivo l'interesse grazie alla cultura e a creare una visione di sé stessi in quanto soggetti attivi, curiosi e partecipativi.

Le azioni principali riguardano:

- attività di sostegno scolastico (suddivisione dei minori in gruppi differenti rispetto alle potenzialità e alla preparazione individuale);
- attività di sostegno psicologico;
- attivazione di laboratori a tema e attività ludiche per promuovere un processo di sviluppo globale del minore a livelli percettivo, emotivo, intellettivo e sociale;
- laboratori vari che avranno come fine quello dell'inclusione, del rispetto alla legalità e dello spirito di collaborazione all'interno di relazioni interpersonali sane;
- attività formative e culturali: organizzazione di incontri tematici, spazi di informazione e formazione
- attività di verifica: tra operatori e minori e tra operatori e genitori per constatare l'andamento degli interventi educativi posti in essere e le relative risposte dei minori e del nucleo familiare d'origine
- percorsi di animazione per educare a una cittadinanza solidale e non violenta.

I centri si avvarranno dei locali messi a disposizione da ciascun comune del Distretto, saranno aperti cinque giorni alla settimana per ciascun comune; ogni incontro durerà circa 3 ore per una durata complessiva del progetto di 6 mesi circa.

OBIETTIVI

L'obiettivo basilare del progetto consiste nell'accoglienza e nella facilitazione di momenti di aggregazione per bambini e preadolescenti in uno spazio educativo che promuova processi di crescita, di scambio, di relazione, di partecipazione e integrazione nei confronti dei minori e delle famiglie, attuando strategie socializzanti che sviluppino un senso positivo di appartenenza alla comunità.
I centri mirano soprattutto alla promozione dei processi di prevenzione delle varie forme di disagio scolastico, familiare e sociale, in un'ottica di contenimento e recupero del disadattamento e della devianza minorile attraverso un percorso educativo e formativo individualizzato che prevede:

- Recupero e cura del rapporto minore – famiglia;
- Sostegno delle difficoltà socio- educative del nucleo familiare di origine;
- Supporto scolastico e prevenzione della dispersione ed evasione scolastica;
- Socializzazione e integrazione del minore nella comunità sociale;
- Sviluppo di autonomia, autostima e di senso critico.

L'intero Progetto è pensato su due livelli: da un lato dà attenzione al rapporto tra educatori e minori; dall'altro pone l'accento anche sulla relazione tra educatori e genitori.
Il primo livello prevede l'instaurazione di un rapporto di fiducia e di continuo scambio e finalizzato al rendere questi minori parte integrante della società; il secondo livello vira alla creazione di un rapporto di reciprocità con i genitori, attraverso il quale gli educatori potranno accogliere le richieste dell'intero nucleo per affrontare al meglio le difficoltà del minore.
In particolare tutti gli interventi a favore dei minori perseguiranno i seguenti obiettivi specifici:

- Facilitare occasioni di incontro, dialogo e confronto fra minori al fine di favorire la crescita di una personalità responsabile e sensibile nei confronti delle persone e dell'ambiente in cui vive, capace di relazionarsi con gli altri e di sviluppare un sano progetto di vita;
- Favorire l'accoglienza dei minori, offrendo loro opportunità di integrazione sociale prevenendo atteggiamenti di emarginazione e stigmatizzazione;
- Sostenere la partecipazione attiva dei minori alla vita del centro promuovendo la loro capacità di co-progettazione e co-valutazione dei processi di operatività, proponendo modelli alternativi a quelli tipici del loro ambiente.
- Promuovere il benessere fisico, mentale e sociale attraverso percorsi di prevenzione dell'isolamento e della solitudine;
- Agevolare l'accesso ai servizi presenti nel territorio e nella rete del distretto Socio-sanitario.
- Migliorare l'autostima e la percezione di se stessi
- Sostenere l'integrazione e la socializzazione con altri coetanei
- Mantenere e consolidare le competenze acquisite nel tempo.

DESTINATARI

I beneficiari dell'intervento sono 80 minori inseriti in nuclei non percettori di RDC o di altra misura di sostegno al reddito che rientrano nella fascia d'età 6 - 13 anni residenti nei comuni afferenti al Distretto Socio-sanitario D3 a rischio devianza e disadattamento, provenienti da nuclei familiari caratterizzati da svantaggio culturale, sociale ed economico.

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Annualità *N. Azione*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore/mesi**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE	11	6 mesi		
Subtotale				**€ 52.053,12**
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				----------
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				**€ 4.196,29**
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				**€ 2.960,50**

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Annualità *N. Azione -*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore/mesi**	**Costo unitario (orario)**	**Costo Totale**
Totale				**€ 59.209,91**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento *N. Azione – Annualità 2021*				
FNPS				**Totale**
€ 59.209,91				**€ 59.209,91**

7 – *SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE*

Modalità di gestione servizio

- o Diretta
- o Mista
- X Indiretta/Esternalizzata

L'Ente gestore dell'azione verrà individuato tramite procedura ad evidenza pubblica prevista dalla vigente normativa.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

SERVIZIO EDUCATIVA DOMICILIARE

1c)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL.D)

	TIPOLOGIA INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO
MACRO ATTIVITA **INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'**	**SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE**	INDICARE IL TARGET **FAMIGLIA E MINORI**

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

PREMESSA

Il progetto denominato "SERVIZIO EDUCATIVA DOMICILIARE" nasce dalle esigenze di affrontare le numerose difficoltà relative alle famiglie con disagio psico-sociale e/o multiproblematiche dove si assiste, in misura sempre crescente, all'aumento del disagio in età evolutiva.

È ampiamente dimostrato che un ambiente familiare valido è essenziale sia per realizzare un adeguato sviluppo di personalità di un minore che per un regolare processo di socializzazione. L'attenzione ai problemi della famiglia e un'azione di sostegno al nucleo familiare, affinché sia messo nelle condizioni di svolgere la sua funzione, sono fulcri portanti delle politiche sociali.

Le norme nazionali e regionali, soprattutto degli ultimi decenni, hanno consentito l'affermazione di un complesso di servizi volti a contrastare processi di emarginazione e di esclusione, superando la logica degli interventi che sradicano i soggetti dal proprio contesto sociale (in primis la famiglia).

Le motivazioni sottese al presente progetto afferiscono alle consapevolezze acquisite dagli operatori dei Servizi Sociali, dei Servizi Sanitari e del Terzo Settore del Distretto Socio-Sanitario nell'esperienza quotidiana con minori e nuclei in difficoltà.

Il presente progetto mira ad estendere gli interventi educativi e di sostegno a famiglie in difficoltà - residenti nell'ambito del territorio distrettuale - con minori esposti a rischio di emarginazione, devianza o sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nell'ambito delle misure a sostegno delle responsabilità familiari.

Il progetto "SERVIZIO EDUCATIVA DOMICILIARE" (in avanti denominato S.E.D.), si pone l'obiettivo di predisporre e realizzare interventi individualizzati di sostegno psico-educativo, prevalentemente di tipo domiciliare, da destinare ad un vasta area minorile; le singole azioni

SEDI

Le attività verranno svolte prevalentemente presso il domicilio del minore; sono previsti anche accompagnamenti in esterno. Per i colloqui, gli incontri con le famiglie, con i minori e/o con operatori di altri servizi l'equipe potrà avvalersi di locali messi a disposizione da ciascun Comune del Distretto.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

Il monitoraggio accompagnerà in itinere il progetto allo scopo di fornire continuità ed informazioni necessarie ad introdurre eventuali modifiche utili al raggiungimento degli obiettivi.
Saranno predisposte schede di valutazione riguardanti gli aspetti quantitativi e qualitativi del progetto.
Scansione temporale del monitoraggio: trimestrale, con step di valutazione trimestrali e conclusivi.

Saranno utilizzati i seguenti indicatori

Indicatori di processo:

a) Numero dei casi presi in carico;
b) Numero dei progetti di intervento educativo elaborati;
c) Numero dei contatti effettuati con le scuole;
d) Numero interventi domiciliari effettuati;

Indicatori di risultato:

1. n. minori che hanno completato un percorso progettuale del S.E.D.;
2. n. minori con i quali si sono raggiunti gli obiettivi prefissati;
3. n. famiglie prese in carico per un percorso progettuale del S.E.D.;
4. n. di famiglie che esprimono il loro gradimento.

STRUMENTI OPERATIVI

Gli operatori del servizio potranno utilizzare gli strumenti operativi più consoni al caso. Dovranno comunque produrre idonea documentazione attestante il lavoro e le attività svolte (programmi educativi, relazioni, report, verbali di equipe…)

5. *Piano finanziario (Allegati 4 e 5)*

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. ANNUALITA' 2021 ***N. Azione - Titolo*** "Servizio Educativa Domiciliare"				
Voci di spesa	*Quantità*	*Tempo ore/mesi*	*Costo unitario*	*Costo Totale*
Risorse Umane				
Coordinatore di Progetto	1	2 h settimanali per 52 settimane	€ 29,59	€ 3.077,36
Educatori professionali	8	4 h settimanali per 52 settimane	€ 24,20	€ 40.268,80
Psicologi	2	4 h settimanali per 52 settimane	€ 24,68	€ 10.266,88
Subtotale	11			**€ 53.613,04**
Risorse Strumentali (acquisto materiali da consumo, materiale didattico…)	----------			€ 2.636,37
Risorse Strutturali	---------			
Spese di gestione (5%)				€ 2.960,50
TOTALE PROGETTO				**€ 59.209,91**

Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento ***N. Azione - Titolo Azione*** "Servizio Educativa Domiciliare"				
FNPS				**Totale**
€ 59.209,91				**€ 59.209,91**

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo delle Annualità ***N. Azione - Titolo*** "Servizio Educativa Domiciliare"				
Voci di spesa	*Quantità*	*Tempo ore/mesi*	*Costo unitario*	*Costo Totale*
RISORSE UMANE	11	52 settimane/ 12 mesi		
Subtotale				**€ 53.613,04**
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				----------
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				€ 2.636,37
SPESE DI GESTIONE				**€ 2.960,50**
TOTALE PROGETTO				**€ 59.209,91**

Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento ***N. Azione - Titolo Azione*** "Servizio Educativa Domiciliare"				
FNPS				**Totale**
€ 59.209,91				**€ 59.209,91**

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Annualità *N. Azione -*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore/mesi**	**Costo unitario (orario)**	**Costo Totale**
Totale				**€ 59.209,91**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento **N.** ***Azione – Annualità 2021***				
FNPS				**Totale**
€ 59.209,91				**€ 59.209,91**

7 – *SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE*

Modalità di gestione servizio

- o Diretta
- o Mista
- X Indiretta/Esternalizzata

L'Ente gestore dell'azione verrà individuato tramite procedura ad evidenza pubblica prevista dalla vigente normativa.

Per ogni Comune del Distretto è prevista la presenza di n.1 Educatore Professionale, ciascuno dei quali svolgerà n.4 ore di servizio settimanali per un totale complessivo di 208 ore.

Si prevede che gli Psicologi, che presteranno servizio per n. 4 ore settimanali per un totale complessivo di 208 ore, saranno itineranti e a scavalco sui diversi comuni laddove le esigenze ritengano opportune il supporto di tale professionalità.

Il Coordinatore di Progetto, infine, garantirà il buon andamento dello stesso offrendo le sue competenze per 2 h settimanali per un totale complessivo di 104 ore.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

5

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL.D)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO(1-2-3-)					
ACCESSO VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE		INDICARE IL TARGET					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
	INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti(dipendenze, salute mentale)
		X	X	X	X	X	X

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITA'

Il progetto si propone di rafforzare la governance distrettuale, in ottemperanza a quanto contemplato nelle Linee Guida per la programmazione del **Piano di Zona 2021,** attraverso un incentivo economico destinato ai gruppi di lavoro individuati all'interno dell'Ufficio Piano costituito da tecnici, funzionari amm.vi e istruttori amministrativi, provenienti dagli otto comuni del Distretto D3.

Obiettivi

- propulsione all'attività di programmazione.
- Esecuzione delle attività, monitoraggio e rendicontazione delle azioni programmate.

Destinatari

- Operatori comunali designati per la redazione della Relazione sociale, programmazione e tutti gli atti consequenziali di cui al Piano di Zona 2021.

Destinatari indiretti Monitoraggio e valutazione

- Destinatari indiretti sono i Comuni del Distretto Socio-Sanitario su cui ricadranno i servizi derivanti dalla progettazione.

4 -DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Ai fini della redazione della **Relazione Sociale,** fase propedeutica per la redazione del Piano di

Zona e per le connesse attività di **Programmazione** degli interventi, gli operatori coinvolti alla decodifica, alla rilevazione dei dati demografici e alla sequenza delle varie dinamiche sono complessivamente **n.12 di cui n.4 funzionari amm.vi e n.8 funzionari assistenti sociali.**

Gli operatori, ciascuno per le proprie competenze, è intervenuto nelle varie fasi e in seguito procederà per l'esecuzione delle progettualità di cui al **PDZ 2021.**

Funzionari amm.vi

-n.2 funzionari Amministrativi(Cat. economica D1 part time tempo determinato) **Comune di Canicattì –** [omissis]

-n.1 funzionario Amministrativo (Cat economica D3 full time tempo indeterminato) **Comune di Canicattì –** [omissis]

- **n.1 istruttore amministrativo** (Cat economica C1 full time tempo indeterminato) **Comune di Campobello di Licata -** [omissis]

Funzionari Assistenti Sociali

funzionari- Profilo-Assistenti Sociali(Cat. economica D1) dei seguenti Comuni:

- n.1 (full time tempo indeterminato) **Comune di Castrofilippo** -[omissis]
- n.1 (full time tempo indeterminato) **Comune di Camastra** - [omissis]
- n.1 (full time tempo indeterminato) **Comune di Ravanusa** - [omissis]
- n.1(full time tempo indeterminato) **Comune di Campobello di Licata** - [omissis]
- **n.1 (** full time tempo indeterminato) **Comune di Grotte -** [omissis]
- **n.1 (** part time tempo indeterminato) **Comune Naro -** [omissis]

Funzionari assistenti sociali coinvolti nelle Attività di programmazione e rimodulazione:

- **n.1 (**full time tempo indeterminato) **Comune di Racalmuto -** [omissis]
- n.1 part time tempo determinato) **Comune di Canicattì -** [omissis]

- **Bacino di utenza**

Distrettuale

- **Tipologia di utenza**

I destinatari degli interventi in programmazione sono:

Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Cittadini che vertono in condizione di povertà	Cittadini adulti con disagio (dipendenze, salute mentale)

3 – NUMERO E QUALIFICA DEGLI OPERATORI RICHIESTI

Funzionari con profilo Assistente Sociale, funzionari Amministrativi e istruttori Amministrativi.

6.PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. ANNUALITA 2021

VOCI DI SPESA	QUANTITA'	TEMPO ORE/MESI	COSTO UNITARIO (orario)	Costo totale
Risorse umane				
- funzionari profilo Assistente sociale (full time tempo indeterminato CAT.D1	5	113	€ 2.116,49	€ 10.582,45
- funzionari (part time tempo determinato CAT D1Ddi cui: - n.1 profilo Asssistente Sociale n.2 profilo Esperto Amministrativo	3	107	€ 2.140,00	€ 6.420,00
- funzionario Amministrativo (full time tempo indeterminato CAT.D3)	1	107	€ 2.286,59	€ 2.286,59
- Istruttore Amministrativo (full time tempo indeterminato CAT.C1	1	108	€ 1.864,08	€ 1.864,08
- funzionario profilo Assistente Sociale (full time tempo indeterminato CATD1	1	59	€ 1.105,07	€ 1.105,07
- funzionario profilo Assistente Sociale part time tempo indeterminato	1	57	€ 1.106,37	€ 1.106,37

profilo Assistente Sociale part time tempo indeterminato CATD1				
Subtotale				€ 23.364,56
Risorse strutturali	_____			_____
Risorse strumentali	_____			_____
Arrotondamento				€ 304,54
TOTALE				€ 23.669,10

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento			
N. ***Azione*** **–** ***Annualità 2021***			
FNPS	**3 € per abitante**		**TOTALE**
€ 23.669,10			**€ 23.669,10**

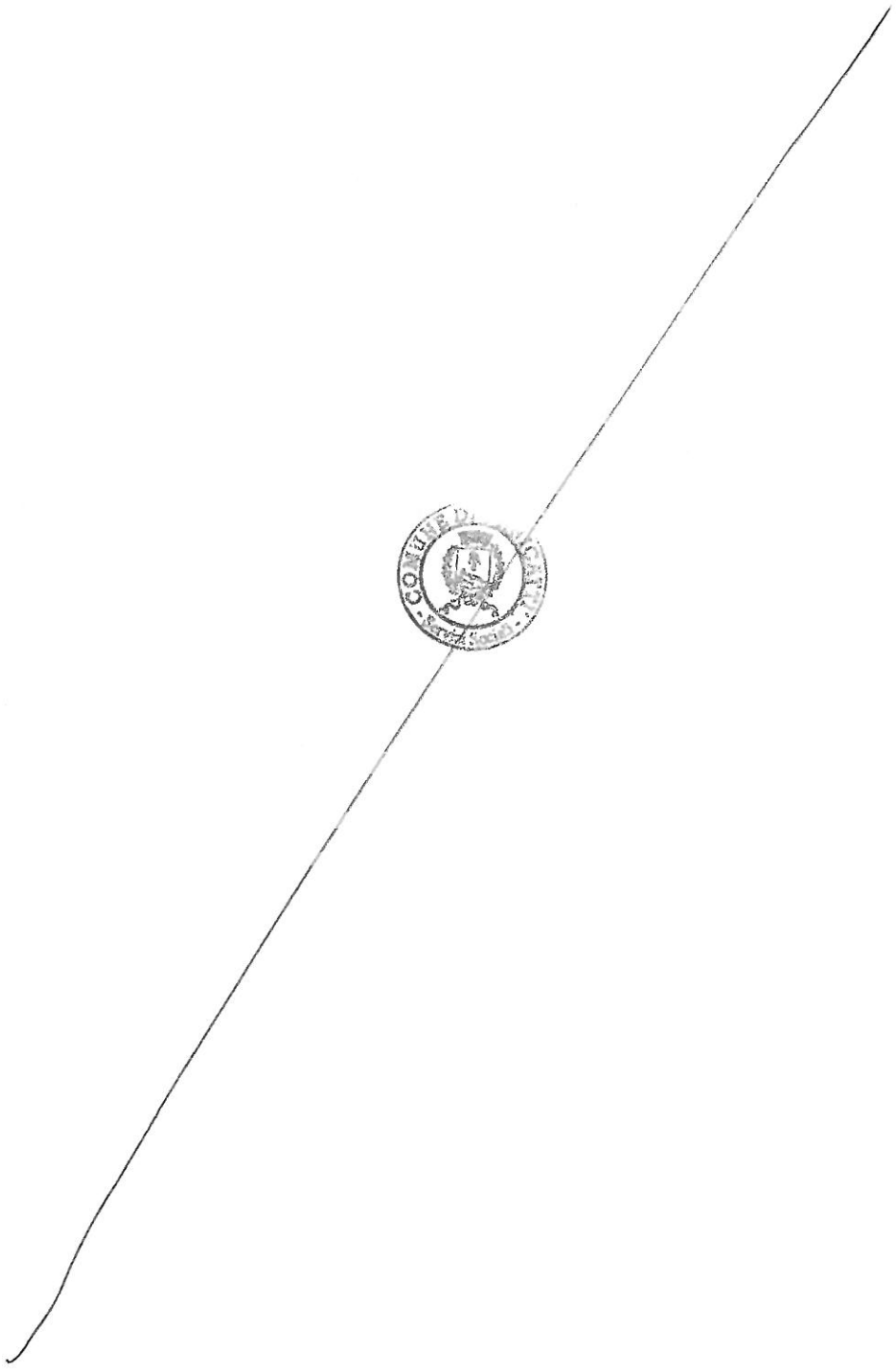
7 – SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE

Modalità di gestione servizio: .

X **Diretta**

L'incentivo sarà erogato ai dipendenti part time e full time dei comuni del Distretto Socio-Sanitario D3 facenti parte dell'Ufficio Piano impegnati nella stesura del Piano di Zona 2021 e per tutte le attività consequenziali.

Il costo orario, per le ore attribuite a ciascun operatore è comprensivo degli oneri contributivi ed IRAP.



IL COMITATO DEI SINDACI

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune Capofila per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____
e che è stata trasmessa una copia ai Sindaci dei Comuni del Distretto.

Canicattì,_____ **IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to_____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi senza opposizioni e reclami.

Canicattì,_____ **IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to_____

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Canicattì,_____